



## XV LEGISLATURA

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 17 DEL 28/02/2019

MORELLI Patrizia	(Presidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Vicepresidente)	(Presente)
DAUDRY Jean-Claude	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
LUBOZ Roberto		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Delega FARCOZ)
VESAN Luigi		(Presente)

Partecipano i Consiglieri PULZ, RUSSO, MINELLI e MANFRIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali sommari delle riunioni n. 15 del 04/02/2019 e n. 16 del 14/02/2019.
- 3) Audizioni sulla proposta di legge n. 17:

**Ore 9.00** Difensore civico

**Ore 9.30** Dirigente della Struttura servizi alla persona

- 4) Proposta di legge n. 17: "Disposizioni in materia di Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Modificazioni alla legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico))." (**Relatore: la Consigliera MORELLI**).



- 5) **Ore 10.00** Audizione del Presidente del Consiglio permanente degli enti locali sulla proposta di legge n. 18.
- 6) Proposta di legge n. 18: "Introduzione dello spoglio centralizzato per le elezioni nel Comune di Aosta. Modificazioni alla legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (Disposizioni in materia di elezioni comunali)". (**Relatore: il Consigliere LUBOZ**).
- 7) Proposta di legge n. 19: "Istituzione dell'Osservatorio permanente sulle associazioni criminali di tipo mafioso.". (**Nomina del Relatore**).

\* \* \*

La Presidente MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1514 in data 19/02/2019.

#### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

La Presidente MORELLI comunica che sono stati trasmessi alla Commissione i decreti n. 666 e 670 del TAR Lazio-Roma con cui sono stati dichiarati estinti i ricorsi promossi dalla Regione per l'annullamento dei decreti del Ministero delle finanze concernenti il riparto del contributo della finanza pubblica tra le Regioni speciali, a seguito della rinuncia della Regione in attuazione dell'Accordo del 16 novembre 2018.

Informa che ne verrà inviata copia per email ai Commissari.

#### **APPROVAZIONE DEI VERBALI SOMMARI DELLE RIUNIONI N. 15 DEL 04/02/2019 E N. 16 DEL 14/02/2019**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati

\* \* \*

Alle ore 9.15 prende parte alla riunione il Dott. FORMENTO DOJOT e inizia la registrazione degli interventi.

\* \* \*



## AUDIZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 17

### *Difensore civico*

La Presidente MORELLI - premesso che questo provvedimento comporterà un aggravio ulteriore all'attività del Difensore civico - lo invita ad esporre alla Commissione le sue osservazioni in merito.

Il Dott. FORMENTO DOJOT - dopo aver riferito che il testo è stato redatto d'intesa con la struttura dell'assessorato competente - riferisce che avrà un impatto sul suo ufficio sia in termini qualitativi che quantitativi, stante le numerose attività e competenze poste in capo al garante, che procede ad illustrare.

Dopo aver fatto rilevare che il garante dei minori funzionerà con il suo ufficio a condizione che si crei una rete con tutti gli altri operatori che si occupano dei problemi dei minori, riferisce che questo istituto dovrà avere le caratteristiche di indipendenza e autonomia.

Fa presente che potrebbero sorgere dei problemi in relazione alla competenza esclusiva, nel senso che le funzioni di garante dei minori vengono attribuite a un'altra figura che è il Difensore civico.

Aggiunge che la proposta di legge è molto centrata, perché fa tesoro delle esperienze di altre realtà, e si rifà alla normativa statale in considerazione del fatto che le Regioni non hanno competenza esclusiva in materia di organi di garanzia,

La Presidente MORELLI dichiara che la legge tiene conto anche di esperienze di realtà che sono numericamente più importanti della Valle d'Aosta e che comunque hanno adottato questo tipo di soluzione.

La Consigliera RUSSO dichiara che, da un esame di quello che succede nel resto d'Italia, solo la Liguria e la Provincia di Trento hanno il Difensore civico che corrisponde con il garante dell'infanzia e dell'adolescenza.

Fa inoltre presente che il garante non deve rappresentare solo la presa in carico dei minori ma deve anche essere una figura di promozione e di azione nei loro confronti, in ottica di prevenzione.

Chiede di quante persone sia composto l'ufficio del Difensore civico e se siano già state individuate una o più persone che possano occuparsi di alcuni o di tutti gli aspetti che saranno in capo al Difensore civico.

Dichiara, infine, che il suo movimento non ha sottoscritto la suddetta proposta di legge in quanto auspica di impostare la Valle d'Aosta in un modo definito nei confronti dei minori e il fatto di dividere la figura del Difensore civico da quella del garante dell'infanzia e dell'adolescenza potrebbe andare in questa direzione.



Il Dott. FORMENTO DOJOT- premesso che anche le Marche e il Veneto hanno attribuito al Difensore civico le funzioni di garante dei minori - ribadisce che sulle competenze si è vincolati alla normativa statale.

Dopo aver esplicitato le attività che la proposta di legge mette in campo in termini di prevenzione, fornisce i chiarimenti richiesti in relazione alla dotazione organica del suo ufficio.

La Consigliera PULZ - nell'esprimersi a favore degli istituti di garanzia - si dichiara scettica sul provvedimento in oggetto in quanto si chiede come farà il Difensore civico a coordinare una rete di servizi, che devono lavorare per il bene dei minori.

Pone, infine l'accento sull'esiguità della dotazione finanziaria della legge.

Il Consigliere MANFRIN precisa che il suo movimento ha sottoscritto il testo in quanto va nella direzione di concentrare questo incarico in un organismo chi si occupa già di una materia simile.

Ritiene opportuno specificare ulteriormente laddove si parla della promozione dei diritti in relazione alle nuove tecnologie e di quella parte legata alle questioni socio-assistenziali-sanitarie.

La Consigliera MINELLI - nel ritenere essenziale che con questa legge si decide di operare in rete - ritiene opportuno pensare fin da subito a una struttura fissa che si occupi delle collaborazioni con tutti i soggetti che si occupano di minori.

Domanda, inoltre, se sia congruo l'impegno finanziario previsto nella proposta di legge.

Il Dott. FORMENTO DOJOT - dopo aver fornito le risposte relativamente all'aspetto finanziario - auspica che si lavori efficacemente in rete e che, in caso di necessità, non ci siano tempi troppo lunghi per un'eventuale mobilità verso il suo ufficio.

Il Consigliere LUCIANAZ richiede chiarimenti in relazione all'aspetto del multiculturalismo, di cui alla lettera m), e delucidazione in merito alla lettera r), comma 1, dell'articolo 3.

La Consigliera RUSSO - premesso che, in questo momento, manca una reale consapevolezza di figura - ritiene che si dovrebbe passare da un'ottica di figura passiva verso quella di una figura che si pone in una condizione di programmare per il territorio iniziative a favore dei minori.

La Consigliera PULZ è dell'avviso che dovrebbe essere prevista una relazione del garante dell'infanzia che metta in luce gli atout del lavoro svolto ma anche le criticità.



Il Dott. FORMENTO DOJOT - dopo aver fatto rilevare che con il Co.Re.Com c'è un rapporto di collaborazione e d'informazione - riferisce che in certi casi la funzione di terzietà del garante va un po' a rasentare la politica, intesa come scelte di fondo.

Comunica che questa proposta di legge non parla di relazione in quanto ci sarà in quella del Difensore civico un capitolo dedicato al garante dei minori.

\* \* \*

Alle ore 10.10 il Dott. FORMENTO DOJOT lascia la sala di riunione e prendono parte alla riunione la Dott.ssa SCAGLIA e la Sig.ra FOIS.

\* \* \*

### *Dirigente della Struttura servizi alla persona*

La Presidente MORELLI riepiloga le questioni emerse durante l'audizione del Difensore civico.

La Dott.ssa SCAGLIA ripercorre il lavoro che ha portato alla stesura del provvedimento in oggetto che, al fine di non creare ulteriori strutture, incardina questa competenza in capo al Difensore, tenendo conto di quelli che sono gli indirizzi di base rispetto al compito del garante.

Ribadisce la necessità creare sinergie con gli altri attori che si occupano di minori.

La Sig.ra FOIS illustra alla Commissione le scelte operate dalle altre Regioni in questo ambito.

La Dott.ssa SCAGLIA fa rilevare che il fatto di economizzare, da un lato, e di non creare sovrastrutture, dall'altro, non vuol dire non potenziare l'attuale struttura del Difensore civico.

Fa rilevare che un'area che dovrà essere oggetto dell'attività del garante è quella dei media e dell'uso dei social media.

La Presidente MORELLI ribadisce come sia imprescindibile la collaborazione tra i servizi dell'assessorato competente e il garante.

\* \* \*

Alle ore 9.30 la Dott.ssa SCAGLIA e la Sig.ra FOIS lasciano la sala di riunione e viene sospesa la registrazione degli interventi.

\* \* \*

## **PROPOSTA DI LEGGE N. 17: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 AGOSTO 2001, N. 17 (DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO**



**DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 MARZO 1992, N. 5 (ISTITUZIONE DEL DIFENSORE CIVICO))..'' (RELATORE: LA CONSIGLIERA MORELLI)**

La Commissione, a maggioranza, (favorevoli: nove; astenuti: uno, il Consigliere Vesan), esprime parere favorevole sulla proposta di legge n. 17.

\* \* \*

Alle ore 10.40 il Sig. GROSJACQUES, in rappresentanza del CPEL, prende parte alla riunione e riprende la registrazione degli interventi.

\* \* \*

**AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 18**

La Presidente MORELLI riferisce che, dopo l'espressione del CPEL sulla proposta di legge in oggetto, c'è stato un dibattito che ha contestualizzato in generale la posizione dell'organo in questione sulla legge per l'elezione dei Consigli comunali.

Il Sig. GROSJACQUES - dopo aver ricordato le motivazioni a sostegno del parere espresso sul provvedimento in questione - comunica che l'assemblea ha licenziato, martedì scorso, un testo di modifica di alcuni aspetti della legge elettorale comunale che verrà inviato al Consiglio regionale.

Precisa che è stato approvato lo spoglio centralizzato per la città di Aosta e che i Sindaci dei comuni che hanno tre o quattro sezioni all'interno dei loro comuni i non hanno ritenuto di proporre lo spoglio centralizzato nelle loro amministrazioni.

Il Consigliere DAUDRY chiede come si sia pronunciato il rappresentante del Comune di Aosta.

Il Sig. GROSJACQUES risponde che ha votato in modo favorevole alla proposta suddetta.

Il Consigliere LUCIANAZ domanda quali siano state le motivazioni che hanno spinto i sindaci dei comuni con più sezioni a non accettare lo spoglio centralizzato.

Il Sig. GROSJACQUES afferma che i sindaci suddetti non hanno ravvisato l'esigenza di modificare lo status quo all'interno dei loro comuni.

Il Consigliere VESAN chiede di poter conoscere le modifiche contenute nel documento approvato dal CPEL.



Il Sig. GROSJACQUES illustra alla Commissione le proposte di modifica suddette.

La Consigliera MINELLI esprime perplessità sull'eliminazione del limite dei tre mandati e sul mantenimento, all'interno della Giunta come assessore, di chi ha fatto per lungo tempo il sindaco.

Chiede, inoltre, quale interpretazione sia stata data all'eliminazione della preferenza di genere.

La Presidente MORELLI chiede ai Commissari di non fare un dibattito ma di limitarsi a chiedere le delucidazioni necessarie.

Il Sig. GROSJACQUES, per quello che riguarda l'opportunità di utilizzare l'esperienza e la professionalità dei sindaci, riferisce che questa è stata sentita come un'esigenza, soprattutto da parte dei piccoli Comuni.

Relativamente all'eliminazione della preferenza di genere, comunica che questa è stata unanimemente condivisa da tutte le donne sindaco e assessore presenti all'assemblea tematica di due settimane fa.

La Consigliera PULZ richiede chiarimenti in merito alla suddetta riunione e parla di "emergenza democratica" riferendosi alla rappresentanza femminile in Consiglio regionale e nei Consigli comunali.

Esprime, inoltre perplessità, in relazione al legame tra i tre mandati e il ruolo di assessore ricoperto dal sindaco rieletto dopo tre mandati.

Il Sig. GROSJACQUES, in relazione alla riunione di cui sopra, afferma che l'eventuale mancato trasferimento di questa comunicazione all'interno di alcune Giunte comunali non può essere addebitato al CPEL, ribadendo che l'Assemblea del Celva ha deliberato in modo pressoché unanime relativamente alla preferenza di genere.

Il Consigliere BERTIN dichiara di non aver votato la legge di riforma del 2014 che era nata con l'intento di diminuire la conflittualità all'interno dei comuni e di favorire una maggiore collaborazione tra maggioranza e minoranza.

Il Sig. GROSJACQUES - premesso, invece, di averla votata - fa rilevare che la diminuzione del numero dei consiglieri nei comuni sotto i mille ha determinato situazioni di instabilità e di conflittualità, legate anche alla difficoltà di avere il numero legale.

Il Consigliere VESAN chiede quanti siano i Comuni sotto i mille abitanti in cui esiste una minoranza.

Domanda, inoltre se, nell'innalzamento dal 20 al 30% della soglia di genere, sia stata considerata la posizione dell'eventuale candidata a sindaco o vice sindaco.



Il Sig. GROSJACQUES - premesso di non essere in possesso del dato richiesto - risponde che, per quel che riguarda la presenza femminile, le donne candidate sindaco e vice sindaco con l'elezione diretta non saranno computate nel 30% del totale.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede come venga inquadrata la figura del vice sindaco all'interno degli enti locali.

Il Sig. GROSJACQUES riferisce che questo aspetto non è stato oggetto di dibattito, per cui la legge rimane esattamente com'era formulata.

Il Consigliere RESTANO domanda se, con la proposta di mantenere lo stesso numero di componenti del Consiglio, non sia stata rilevata un'incapacità di includere e di coinvolgere i cittadini ad impegnarsi politicamente.

Ritiene che anche l'impossibilità di delegare un consigliere a rappresentare l'Amministrazione del comune all'interno dell'Unité abbia limitato la possibilità di partecipare.

Il Sig. GROSJACQUES, per quel che riguarda le liste, afferma che in assemblea è emersa l'esigenza opposta, cioè quella di diminuire ulteriormente il numero dei consiglieri, soprattutto nei comuni fino a tremila abitanti.

Relativamente alla composizione della Giunta delle Unités, rende noto che è emersa un'esigenza da parte dei presidenti attuali delle Unités di mantenere all'interno della Giunta i sindaci.

Il Consigliere VESAN nel concordare sul mantenimento della figura del sindaco all'interno dell'Unité - chiede se sia previsto un aumento anche dell'indennità degli incarichi all'interno dell'Unité.

Il Sig. GROSJACQUES risponde che si tratta di una facoltà in capo alle Unité.

Il Consigliere DAUDRY non condivide il fatto che si sia sviluppato un dibattito, anche con prese di posizione, dal momento che, quando questa proposta di legge arriverà, bisognerà audire di nuovo il Celva e avviare la discussione all'interno della Commissione.

La Presidente MORELLI non concorda sul fatto che si sia trattato di un dibattito in quanto ritiene che quello di oggi sia stato un utile confronto con il CPEL che non si esaurisce con l'audizione odierna.

\* \* \*

Alle ore 11.20 il Sig. GROSJACQUES lascia la riunione e termina la registrazione degli interventi.

\* \* \*



**PROPOSTA DI LEGGE N. 18: "INTRODUZIONE DELLO SPOGLIO CENTRALIZZATO PER LE ELEZIONI NEL COMUNE DI AOSTA. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 1995, N. 4 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ELEZIONI COMUNALI)". (RELATORE: IL CONSIGLIERE LUBOZ)**

La Presidente MORELLI propone di rinviare l'esame della proposta di legge in oggetto in attesa che il CPEL trametta alla Commissione il documento in questione e che lo stesso, dopo un esame da parte dei rispettivi movimenti, venga portato all'esame della Commissione.

Il Consigliere LUBOZ ribadisce il carattere di urgenza che riveste l'approvazione della proposta di legge n. 18 alla luce dei problemi presenti al Comune di Aosta.

Il Consigliere VESAN ritiene necessario conoscere le tempistiche del Celva nel predisporre il suddetto documento per poter coniugare l'urgenza e l'organicità dei contenuti del provvedimento in oggetto.

Il Consigliere DAUDRY propone, nel caso in cui il contributo del Celva non arrivi entro 15 giorni, di riprendere l'esame della proposta di legge n. 18.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare che la Commissione deve individuare delle priorità da portare avanti e le relative tempistiche.

La Presidente MORELLI ritiene che si potrebbero istituire due gruppi di lavoro che portino avanti parallelamente le questioni riguardanti il provvedimento in oggetto e la riforma della legge elettorale comunale e gli aspetti legati alla governabilità e al voto elettronico, relativamente alla legge elettorale regionale.

Il Consigliere FARCOZ ritiene più opportuno che la discussione sulle questioni attinenti alla riforma della legge elettorale comunale sia fatta da tutta la Commissione.

Il Consigliere VESAN propone, nel caso in cui il documento del Celva non contenga proposte di modifica di un certo spessore, che la discussione venga fatta a livello di I Commissione.

Il Consigliere LUCIANAZ è dell'avviso che sarebbe più opportuno decidere già adesso sull'introduzione dello spoglio centralizzato per il Comune di Aosta dal momento che reputa che "le cose vadano troppo per le lunghe".

Il Consigliere VESAN avanza la proposta secondo la quale, se la discussione si



protrarrà oltre il 30 marzo, si andrà avanti con la proposta di legge n. 18.

La Commissione concorda.

**PROPOSTA DI LEGGE N. 19: "ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE ASSOCIAZIONI CRIMINALI DI TIPO MAFIOSO".  
(NOMINA DEL RELATORE)**

Il Consigliere BERTIN - nel proporsi quale relatore della proposta di legge in oggetto - dichiara che il provvedimento è stato riproposto nello stesso testo già presentato nella passata legislatura e che è aperto a modificazioni in sede di esame in Commissione.

La Commissione concorda.

La Presidente MORELLI chiude la seduta alle ore 11.40.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 10 aprile 2019*